Anno XIII. *(Abbonamento postale)* UDINE, Venerdì 19 Luglio 1889. *(Abbonamento postale)* N. 171.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Contro don Pedro.

Da alcuni giorni leggevamo, su Giornali stranieri, scritti misteriosi in cui parlavasi del Brasile, e che ci lasciavano sinistra impressione, perchè alludevano a manifestazioni di malcontento contro il Governo di don Pedro. Anzi in quelli scritti lasciavasi intravedere la convenienza, se non per altro, per amore di uniformità, di mutare colà l'Impero in Repubblica.

Però noi potevamo supporre che i fautori del mutamento, sebbene forse mirassero sino da ora a predisporre i Popoli ad esso, fossero contenti d'aspettar la morte dell'Imperatore, il quale per sue qualità personali, merita l'universal rispetto, anzi considerasi come il Principe il più colto e di grande animo che oggi sieda su di un trono.

Eppure da l'altro ieri si diffuse in tutta Europa la notizia di un attentato alla vita dell'Imperatore don Pedro d'Alcàntara che fortunatamente rimase illeso; cosichè, nel giorno seguente attraversando in carrozza le vie di Rio Janeiro, potè udire le felicitazioni della folla plaudente.

Don Pedro è amico dell'Italia, di cui conosce tutti gli uomini eminenti nella Scienza e nell'Arte, ed è egli conosciuto in tutte le nostre città cospicue, specie a Milano e a Firenze, per lunga dimora che egli vi fece ne' suoi viaggi, e per sua amabilità e popolarità, com'anche per le munificenze sue ad onorare l'eccellenza dell'ingegno e delle opere.

Quindi anche per ciò la notizia dell'attentato dispiacque, quand'anche l'assassino (dicesi che sia un portoghese) non fosse stato ad esso sospinto da politico fanatismo, bensì da malvagità di natura.

Se non che, legando noi que' accennati scritti de' Giornali col fatto, ci è lecito arguire come l'assassino che aspettava l'Imperatore alla uscita del teatro, possa essere strumento prezzolato di ire settarie. E presto il telegrafo ci darà schiarimenti.

Ma, intanto, c'è da riflettere un'altra volta a quali mezzi iniqui non rifuggano di ricorrere le sètte politiche pei loro scopi. E ci sarebbe poi anche da riflettere come nemmanco un Principe buono, intelligente, benefaciente, sicuro sia di sfuggire alle insidie perfide de' sovvertitori degli ordini esistenti, per assidersi poi loro sul seggio del potere, in nome della Democrazia tiranni plebei.

Noi non siamo tanto addentro nella cronaca dell'Impero del Brasile per parlare con cognizione di causa delle condizioni di esso, economiche morali e sociali. Ma ci consta, e l'Europa lo sa, e più l'Italia, come a Don Pedro il Brasile debba riforme di gran peso in ordine alla civiltà, e da ultimo l'abolizione della schiavitù e gli sforzi per colonizzare, con lavoratori liberi, quell'immenso territori. E sono còngniti altri sforzi generosi, con cui l'imperatore mirò costantemente a trapiantare colà tutti i trovati della civiltà mondiale. Quindi anche al confronto di tante Repubbliche americane perpetuamente agitate e sconvolte, lasciando a parte gli Stati Uniti del nord, nel Brasile non dovrebbero esistere aspirazioni serie a mutare la forma del reggimento.

Se non che, qualora l'attentato fosse chiarito opera di settarii, tutto possiamo aspettarci dalla passione politica, specie se aombrata da fanatismo di libertà e di democrazia. Inoltre le sètte sono cosmopolitiche, e non sentiremmo meraviglia, qualora avessesi a scoprire un legame tra l'autore dell'attentato di Rio Janeiro del 16 luglio e certi impresarii di disordini e di rivolgimenti al di qua dell'Atlantico.

G.

Come avvenne l'incidente di Parigi.

(Rettifica mandataci dal nostro Corrispondente).

Parigi, 16 luglio.

Il Caffè, birraria e gelati Immoda è situato al n. 3 della Rue Royale; è aperto da oltre 15 anni. Nell'anno scorso l'Immoda vendette il fondo a certo Hammerel d'origine luxemburghese, ma da parecchi anni naturalizzato francese.

Come dappertutto gli osti e caffettieri, in questo giorno nel quale le vetture non circolano più, invadono i marciapiedi con tavolini e sedie onde servire il numero straordinario dei consumatori assetati.

Un ignoto avendo rovesciato un tavolo, a bella posta od accidentalmente, circostanza che non si può accertare, un cameriere gli disse:

— *Faites attention, monsieur!*

Il passante rispose con arroganza. Da ciò un diverbio ed attruppamento di curiosi. Uno esclamò:

— *Ce sont des italiens,* — e si cominciò a gridare: *des drapeaux!*

Il proprietario sorvenne e disse che non c'era mezzo di poter attaccare le bandiere domandate.

La folla allora gridò:

— *C'est un allemand. À bas Bismark!*

Un cameriere andò in cerca d'una vecchia banderuola e ne portò una coi colori italiani. La folla, già eccitata, cominciò a urlare:

À bas Crispi, à bas Bismarck! — e dato di piglio a tutto ciò che le capitò alla mano, ruppe tavole, specchi, cristalli, vasellame, sedie e tavolini facendone una massa di rovine.

Un drappello di guardie municipali giunse ed a mala pena potè, dopo gravi sforzi, far cessare la scena selvaggia.

Il danno occasionato sale da 35 a 40 mila franchi. *Chi pagherà!*

La turba infuriata no certo. Il governo che non seppe impedire quest'atto vandalico?... Il caffettiere gelatiere Hammenel avrà certamente il danno e la beffe.

Non credo che l'Italia ne faccia argomento di lagno diplomatico, tanto più che il danneggiato non è italiano. I *francesi* di Milano devono andare in sollucchero per quest'atto di fraterna simpatia dei francesi di Parigi!

ACQUE E BAGNI.

(Nostra corrispondenza).

Venezia, 18 luglio.

Vi scrivo dalla *regina dell'Adriatico,* sicuro di far un servigio gradito alla *Patria,* che in questi giorni, ridentissimi sole, fà tesoro di tutte le notizie che le pervengono da luoghi di bagni.

È sempre bella, sempre incantevole, sempre ammirata Venezia in questa stagione in cui dalla provincia, dall'Italia, dall'estero, affluiscono i forastieri, chi per respirare le aure fresche e balsamiche del lido, e tuffarsi nell'onda azzurra del suo mare, chi per ispirarsi allo spettacolo grandioso de' suoi monumentali palazzi, che, schierati come un'esposizione di reggie, formano fantastica la gita di Canalazzo; o per restar pensierosi dinnanzi ai ricordi dell'antica grandezza di Venezia la cui storia sembra un mito raffigurato nelle tele imponenti del palazzo ducale, e che travisato dal raccouto del popolo infonde nel visitatore un senso di pauroso mistero, un'ammirazione profonda per una grandezza che mai storia di popoli ha registrato dopo quella di Roma.

Io non vengo a Venezia per uno scopo determinato. Ci vengo per rinfrescarmi due o tre volte nel mare, per rivedere i luoghi che mi ricordano i miei giorni di studente, ci vengo per cullarmi in un'ora di ozio spensierato nel *nina, nana* di una gondola, per fuggire due giorni la noia della campagna, per istordirmi un poco, tanto per variare, nel tumulto di una città; ci vengo, quasi per un sentimento di riconoscenza verso una patria che mi ha ospitato nei più bei giorni della vita.

E forse per questa gratitudine inveterata, per questa religione di care memorie, Venezia mi sembra sempre incantevole; e tanto più in questi giorni in cui essa è rallegrata dalla presenza della nostra bella Regina e del principe di Napoli, ospiti graditi sempre al buon popolo di Venezia, che li applaude ad ogni loro apparire in pubblico, e colla loro presenza vede animarsi la città, affluire maggiormente i forestieri; in una parola vede rivivere Venezia in tutti gli elementi che formano il suo interno organismo materiale e morale.

Lo spettacolo della riva degli Schiavoni coll'andirivieni continuo di vaporetti, di gondole, quest'anno è più vivo dello scorso anno, e ciò significa che maggiore è il numero dei forestieri. Difatti al lido ho visto una quantità di gente di tutti i stampi, di tutti i colori, musi duri di tedeschi, inglesi lunghi, stecchiti, signore sorridenti, chiassose; e un miscuglio di sani e di ammalati galleggianti sull'onda voluttuosa del mare.

La sera il lido è un ritrovo simpatico. Vi accedono veneziani e forestieri come ad un pellegrinaggio dell'allegria. I divertimenti sono svariati, infiniti, e tutti si divertono, tutti ritornano gai, sorridenti, desiderosi di rinnovare il dì seguente la gita. E questa si aumenta, si accresce ogni giorno, perchè ogni giorno arrivano bagnanti e forestieri.

Nessuno è ancora partito e l'immigrazione prende più vasta proporzione.

Senza tema di esagerare si può asserire che questa è una stagione di bagni fra le migliori che in questi ultimi anni ricordi Venezia.

Si parla oggi dell'arrivo del Re. Non so se sia fondata questa notizia, ma quello che si dà per certo si è, che se non arriverà oggi sarà certo qui per il giorno onomastico della regina che cade sabato.

Chiudo, perchè ho fretta. Mi si dice che in questo punto invece del re è arrivata in pallone una compagnia di cantanti delle isole mammalucche. Vado a vederli.

Gaetano Tomatti.

Buon avviamento delle scuole italiane all'estero

Secondo la *Riforma,* un dispaccio giunto alla Consulta, dopo riferito l'esito splendido della scuola italiana a Tripoli e a Trebisonda, aggiunge che quasi tutti i Consoli delle varie circoscrizioni scolastiche, si sono rivolti al Ministero degli esteri chiedendo l'autorizzazione di affittare, pel nuovo anno, dei locali più vasti per le scuole, visto il crescente numero dei giovanetti e giovanette, italiane e indigene, che chiedono l'ammissione.

Cavallotti scrisse una lettera al *Secolo* contro il ministro Crispi, nella quale offendeva i giornalisti che lo sostengono, e più di tutti la *Riforma.* Il direttore di questo giornale incaricò due suoi amici di portarsi dal Cavallotti per regolare la vertenza.

L'atto d'accusa contro Boulanger.

Riassumiamo l'atto d'accusa presentato dal procuratore generale Quesnay de Beaurepaire contro Boulanger.

Giorgio Ernesto Giovanni Maria Boulanger, nato a Rennes, il 29 aprile 1837, generale in pensione, incensurato, contumace; sino dal 1882 dimostrò ambizione eccessiva, e prese l'atteggiamento d'un generale politico.

Divenuto comandante della divisione a Tunisi continuò ad agitare.

Avendo mancanza di denaro, ricorse a mezzi bassi; fece contratti con un venditore di spalline che gli pagava il suo appoggio.

Divenuto ministro della guerra nel 1886, progredì risolutamente verso il suo scopo facendo propaganda sfrenata in Francia. Sparse dovunque i suoi ritratti, uno dei quali lo rappresenta sotto un baldacchino e porta la scritta: « Boulanger protecteur! »

Per il corso di sette mesi sovvenzionò i suoi giornali con ben 242 693 franchi.

Caduto nel 1887 dal posto di ministro, fece aprire una campagna dagli agenti secreti per diventar presidente del Consiglio. Durante i 17 mesi del suo ministero commise gravissime irregolarità, prelevando denari publici per uso privato. Tolse denari al fondo secreto e al fondo di riserva. Da questo prelevò 279 mila franchi in forma di prestito. Al « Cercle Militaire » diede 140,000 franchi. Alla vigilia della sua uscita dal Ministero si appropriò 30,000 franchi.

Boulanger tolse anche 242,693 franchi a titolo di sovvenzione alla stampa e li distribuì a favore della sua propaganda. Da quando Boulanger fu mandato in provincia, entrano in campo i suoi compagni di scuola Rochefort e Dillon. Si allearono a lui anche Morphy, Soudey e altri.

Il suo scopo era d'imporre al paese la sua dittatura col titolo: « Console a vita ».

Segue l'enumerazione di tutti i tumulti boulangisti avvenuti negli ultimi tempi; ricordansi i fatti di Parigi e di Clérmont-Ferrand. Gli ufficiali avevano un cifrario, Boulanger firmava i dispacci coi nomi di Crimée, Spes, Jeanne o Emile.

Vengono enumerate le gesta rivoluzionarie di Rochefort, di Deroulede, dell'anarchista Soudey quando sette guardie della pace furono ferite dalla folla aizzata. Anche stavolta non riuscirono i piani di Boulanger a motivo della fedeltà e disciplina delle truppe; il 25 maggio 1888 fece ritorno a Parigi formando una coalizione con tutti gli elementi nemici della pace, dell'ordine, della repubblica; sebbene non sia eleggibile segue il sistema del plebiscito contornandosi di assoldati, formando quasi un novello governo alla Lega per costringere tutti a gridare. « *Viva Boulanger!* » I renitenti vengono picchiati. A

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

NINO NINNOLI

MARIO

CANTO

(Continuazione, vedi num. 170)

Mai favellàr querele desolate
a le pellegrin squallide brughiere
maledette da i fati. E pur s'ei cerchi
invano un cespo, o un fiore, o la grand'orma
de l'uomo, cede la pietà davanti
a l'immenso maestoso, e un ammirato
sgomento il coglie, poi ch'è letto il suolo
ivi a l'azzurro ocèano de l'aria
tra i superbi confin de l'infinito.
Che val, che val pietade umana in verso
a tanto vasta ignudità obbediente
a l'ordin primo, quando ogni maggiore
ardir terreno che trasfigurarla
tenti, sarebbe contro eterna legge
irrisibile conato?
Ma voi, piaggie
amene, cui con larga man profuse
le sue grazie natura, cui l'aprica
bellezza l'arte coltivò, straziate
da la umana ferocia, e fatte immondo
giaciglio di delitto, voi la mesta
compassion de' superstiti ferite;
e il guardo avvezzo a rimirar lo smalto
verdegajo de l'erbe, un desiderio
augurevol sprigiona.
Oh! risurgete,
teneri steli, ove dia vita il sangue
a' sotterranei bulbi, e col sorriso
che il novo sol v'imprimerà di pace
cancellate un ricordo!
Ahi! Ma non china
una fanciulla in mezzo a voi vedrete
che vi disgiunga più da le benigne
matrici, e v'offra semplicetto omaggio
su l'altar de l'amore! Nè flettendo
l'incoronato capo, afro guanciale
a l'idillio sarete, e non le dolci
susurrate parole passeranno
più tra voi come roridi profumi.
Ne la sventura tramontò il passato!
Oh! l'ala fredda ch'ogni imagin sperse,
che travolse ogni speme! Udite, o fiori.
Trepido forse da lontana terra,
da l'ermo loco ove altra fede il vieta
verrà di triste vergine il pensiero.
Voi l'accogliete: l'accogliete come
un alito ch'ai dì vi risospinga
lieti ed ignari: e con l'oblio che questo
lenocinio vi porta, ancor feconde
su le corolle scendan le rugiade,
e ne la valle ove ministri siete
di soavezza e di vita, rispecchiate
ancor la eterna poesia de' cieli!

II.

Pallidamente il semilunio tinge
i rododendri su dal sen levati
de le odoranti mirici e de' timi.
Gira severo intorno il colonnato
chiostro, e sbilenche spezzan l'ombre
(i sesti
sovra l'arche istoriate. E non il rezzo
sospira, e morto è il fremito di maggio
ne la clausura, qual se violate
ne fossero le leggi de la pace.
Arde un lume a la Vergin, tremolando
del loggiato in un canto, vigilante
scolta al silenzio. E nel silenzio incede
bruna, lénta una suora, in man recando
a fascio bianche roselline. Poi,
sotto lo sculto simulacro il piede
rattiene, ed alza il guardo, e s'inginocchia.
Piega la luna su la monacella
mite il raggio d'argento, e ne rischiara
come in celeste evanescenza il viso,
e par che dica: « lenitor sui segni
de' patiti dolori il bacio è questo
che ti concede Iddio. »
La solitaria
ora perchè ella cerca? Conciliata
a la quiete è più fervida la prece,
s'anco l'affanno in più crudel ritorta
invidiando l'avvince. E così parla
sommessamente la prostrata: « Tue
sieno le rose, o Vergine, che maggio
fiorì precoci su la breve ajuola
ch'io coltivai. Pura com'esse sia
la mano, e il cor che te le porge. Salve,
Regina! »
Allora, alzandosi, col teso
braccio su l'alta mensola depone
l'offerta, e pensierosa ripetendo
tra sè l'idea: « Puro il mio cor! sog-
(giunge.
Sola qui sono, e mite il notturnale
olir del rezzo, ecco, m'aleggia intorno
saturo d'ombra... Una malia segreta
indefinita e dolce mi lambisce
il pensiero... Tu, o Vergine, lo vedi
rem ermi lieve il dubbio che qui sento,
che invano di comprendere mi provo,
ma innanzi a cui, non so perchè, turbato
lo spirito sospendo?... Stranamente
da tre giorni una voce nel vicino
chiostro l'*Angelus* canta. Sovra l'altre
voci s'eleva, e l'ora antelucana
tutta ne vibra dolcemente. E intanto
che la devota ascension del core
a me interrompe, astratto il canto mio
a quel canto s'accorda... No' l' vorrei,
ma cerco... Un lembo risollevo al nero
sudario del passato che ricuopre
ogni mio sogno infranto: e là da presso
a un'imagine cara e benedetta,
la santa imagin de la madre mia,
un'altra azzurra e vieta... ahi! vieta omai,
s'affaccia... Oh! no! La sperdi! Tu, pietosa
Vergin, ritempra il senso al gel. Perdona
tu a la fe' che vacilla tra un giurato
voto e la colpa... e di te degna l'anima
fa che ascenda serena... Così sia! »
Al finir de la prece, rialzando
il capo chiuso entro a le nivee bende,
trasalisce la suora. Violatrice
de la solinga santità del loco,
a lei riguarda un'ombra soffermata
ivi da lato, e timorosa in vista.
— « Pace! » L'accento è semplice bisbiglio
del labbro, e tardo l'accompagna il moto
de la man sotto il saio. Le astinenze
avvallaron del monaco la guancia
forse giovane ancora. Ma lo sguardo
vivo lampeggia e scrutator dal vano
del cappuccio abbassato... « A te sia pace,
o sorella. Tra queste mura novo,
ivo pregando solo per i viali
de l'orto: schiuso l'adito trovai
su la muraglia che il divide a mezzo
fra i due chiostri e fin qui giunsi. Indiscreto
per mio volere non pensar che sia...
Perdona. »
— « Ci accomuna la fè... Pace
a te pure, fratello... »
Ardimentoso
egli fissa la suora, e par che ascolti
un'insolita voce che il trattiene,
e par che legga nel timor de li occhi
impercettibil desiderio a lei...
— « Pregavi?
— « È de la Vergine domani
il dì di festa. La primizie offrivo
del mio roseto. »
Una tristezza dolce
vela il suo dire... Ma il pensier non tur-
(bano
la solitudin, l'ora... Tal s'affidano
le angiolette nel cielo. E con la pura
fidanza che non sa mondane insidie,
gli chiede: « novo tu qui sei, dicesti?
Vieni da lungi? »
— « Da tre dì son giunto,
ma riparto. Lontan, lontano è il loco
verso cui movo più che la nativa
terra non sia. Ripartirò domani. »
— « Forse a un voto obbedisci? »
— « A un voto. »
— « Udirti
m'era grato al mattin... »
— « Ah! tu m'ascolti? »
— « Acuta echeggia la tua voce come
squillo argentino che la fede porti
corruscando per l'alba... »

(Continua.)

piene mani gettasi denaro alle masse per provocare delle manifestazioni; lo accusato dispone di colossali somme, sebbene di casa sia povero; appena ch'egli ebbe abbandonato il ministero, una personalità del campo imperialistico s'espresse che la cassa di Boulanger contiene 900000 franchi! questo mistero non si potè chiarir mai; credesi che abbia avuto grandi somme da un principe pretendente.

E' noto che molte personalità finanziarie anteciparongli del denaro verso restituzione quando sarebbe venuto al potere. Nell'anno 1888 Boulanger ricevette 1275 spedizioni di denaro, fra le quali dall' Italia 14, dall'Austria 3; perfino in Germania l'esistenza di una cassa segreta fu constatata. Questo spiega come chi ha una entrata di 1200 franchi annui, ne spende centomila.

Senza interruzione egli tentò di distrarre i funzionari militari dal compiere il loro dovere: eccone le prove: Gli agenti boulangisti si espressero dinanzi ai soldati: Se Boulanger farà una rivoluzione, voi non tirerete su noi; ci conoscerete. E diedero denaro ai soldati. Inoltre Boulanger tentava divenire capo della sicurezza pubblica, si appellò a molti impiegati del governo per ottenere dei complici: in parte gli riuscì giacchè esistono pure delle sette deplorevoli; ma la colpa principale l'hà Boulanger colle sue proposte tendenti ad ottenere aiuto armato. Molti offrirongli la loro spada, alcuni soldati indisciplinati gli offersero i loro servigi. Boulanger confessò il complotto vantandosi che aprirà l'esposizione mondiale parigina a tutti i congiurati; parlava pubblicamente coi suoi partigiani di un colpo di stato. La fuga di tre fra i congiurati è una nuove confessione, perciò Rochefort, Boulanger e Dillon vengono accusati d'aver voluto rovesciare il governo attuale installando un nuovo reggime; inoltre Boulanger appropriossi del denaro pubblico per eseguire il complotto. Conclude l'atto d'accusa chiedendo che questi gravi delitti vengano puniti secondo gli articoli 87, 88, 89, 59, 60 e 169 del codice penale.

—

Ecco in poche parole la precisa condizione legale dei tre coimputati fuorusciti. Dopo la notificazione al loro domicilio della sentenza di rinvio innanzi all'Alta Corte ed appena constatata la loro assenza, Boulanger, Dillon e Rochefort entrano nello stato contumaciale. La Commissione d'istruzione prenderà perciò contro di essi le disposizioni prescritte contro i contumaci ordinari dagli articoli 305 e seguenti del Codice d'istruzione criminale. I termini sono decorsi da ieri mattina, giacchè il giorno della notificazione non conta e scadono il 6 del prossimo agosto.

È a questa data solamente che il presidente Merlin fisserà l'epoca del processo e che Dupuis citerà gli accusati a comparire. Nessun Consiglio di difesa, nessun avvocato potrà presentarsi, in nome di Boulanger, Dillon e Rochefort, all'Alta Corte.

Nessuna eccezione di incompetenza dei pari potrà essere sollevata in loro nome, ed in ogni appello contro una sentenza di condanna = se vi sarà condanna — è loro vietato in conformità all'articolo 473 del codice di istruzione criminale ed alla legge che regola la procedura dell'Alta Corte.

Scaduti i termini della contumacia, l'Amministrazione del Demanio porrà il sequestro sulla *totalità dei beni* posseduti dagli accusati nel territorio della Repubblica, immobili, pensioni, vitalizi, stipendi, ecc. Boulanger, Rochefort e Dillon perderanno inoltre i loro diritti di cittadini, cioè tutti i loro diritti politici. Nel caso che avessero venduti i loro beni, o fattane cessione prima della loro fuga, la vendita o la cessione possono essere dichiarate nulle come fraudolenti rispetto al fisco.

Tre inchieste.

La *Riforma* ha da Tunisi: Dall'inchiesta fatta dalle autorità Consolari italiane sui fatti di Gabes risulta che le barche visitate dalle autorità francesi erano galleggianti, e che l'agente doganale ingiuriò realmente la bandiera italiana (l'inchiesta francese negava questa circostanza.) Perciò, in presenza a questi risultati contradditori, il Governo italiano incaricò il console di proporre una terza inchiesta in comune fra le autorità italiane e tunisine, come il solo mezzo più efficace e serio per appurare la verità.

Gli esperimenti del fonografo a Venezia, davanti S. M. la Regina e poi davanti il pubblico nella sala Municipale, riuscirono a meraviglia.

Ecco il testo del fonogramma fatto dal re per Edison:

« J'ai admiré votre invention, et je vous en félicite en reconnaissant en vous un digne compatriote de Franklin et j'applaudis à votre invention, à votre energie et à votre talent. »

Secondo un dispaccio da Trieste alla *Tribuna*, corre in quella città la voce del prossimo arresto dei principali consiglieri negozianti e possidenti formanti il consorzio che sostiene il giornale l'*Indipendente*.

CRONACA PROVINCIALE

Una gita a Nevea.

L'alpinismo friulano rifugge dalla reclame forse esageratamente, ed è perciò che la valle di Raccolana e la sella di Nevea non sono conosciute quanto meriterebbero.

Io assumo il còmpito di dirne alcunchè, nella speranza di indurre quelli, pur troppo numerosi, che continuanola considerare l'alpinismo una moda piuttosto che un mezzo di conoscere il proprio paese e di acquistare altre utili cognizioni. Alla pluralità degli alpinisti è ben nota quella parte della nostra regione alpina, e quindi non è per loro che io scrivo.

Comincio col narrarvi come io abbia compiuto quella gita l'altro giorno, non per la prima volta.

Eravamo in otto, la sera del 13 corrente luglio, a Chiusaforte, e due della compagnia vollero partire per Nevea subito per arrivarvi a mezzanotte, mentre gli altri sei andarono fra le piume ad attendere il non lontano domani. Questi ultimi, alle tre del mattino partirono, e alle 7 erano già a Nevea.

Dovete sapere che lassù c'è un ricovero magnifico, di proprietà privata di due alpinisti, i quali ci fecero gli onori di casa. Non vi descriverò questo magnifico casolare svizzero che offre tutti i comodi possibili, vi dirò solo che su quell'altipiano anche la Società Alpina Friulana aveva un ricovero il quale ora ha fatto demolire per ricostruirne un altro di maggiori proporzioni, che sarà compiuto nel prossimo agosto. Si partì da Chiusaforte con tempo stupendo, ma alle 8 già cominciava a piovere, per poco però, chè alle 9 già eravamo in giro per fare un'escursione attraverso l'altipiano. A mezzogiorno si pranzò e alle 3, con un tempo minaccioso, i sei partirono lasciando gli altri a Nevea. Quando vi avrò detto che le ore di cammino sino a Chiusaforte furono compiute sotto un'acquazzone terribile, non vi avrò detto tutto, perchè a un certo punto l'acquazzone si convertì in una tale bufera da impedirci il proseguire, talchè ognuno dovette cercare o un sasso o un muro per mettersi a riparo dal vento.

Ciò durò forse 1/4 d'ora e poi si riprese il cammino. Alle 6 eravamo a Chiusaforte bagnati come si fosse caduti nell'acqua e andammo tutti a letto per asciugarci e lasciar asciugare gli indumenti. Il domani mattina eravamo a Udine di ritorno.

Ed ora eccovi un po' di descrizione.

Partendo da Chiusaforte, si attraversa il Fella sopra di un ponte in legno e si arriva subito a Raccolana. Girate le sue strette viuzze, che le meritarono da un capo ameno il nome di *Venezia delle Alpi*, si giunge al torrente Raccolana, che i valligiani chiamano Raclaniz: questo ed altri nomi dimostrano la loro origine slava. Passato su ponticello di legno il Raccolana, si comincia l'ascesa fino alla Chiesuola di S. Floriano. Da Raccolana a S. Floriano siamo saliti 40 metri e quindi mette conto di fermarsi qualche minuto per dare un ultimo sguardo a Chiusaforte che da quel punto si presenta molto bene.

Si prosegue per buona strada carreggiabile fino a Saletto, ammirando per istrada la forra entro la quale scorre il torrente, il ponte Curite gettato su questa ed alto sopra l'acqua metri 40, il buco del vento, la cascatella di Repepeit e il ponticello antico di egual nome, nonchè il ponte delle Lastre dal quale si comincia a vedere il Cimon del Montasio, fratello minore del Iôf. A sinistra, sull'alto si vedono il M. Iamma, il paesetto di Ciut Michel e qualche casa di quello di Potoc. Poco dopo il ponte delle Lastre, si arriva alla Sega Majeron quasi di faccia al paesello di Pacceit che sta più in alto a destra e indi si procede lasciando a destra in alto i paesetti di Samedons e Ciut degli uomini e finalmente si giunge a Saletto. Saletto, con 150 abitanti, nulla ha di straordinario se ne togli l'acqua fresca del suo pozzo, il panorama del Cimone e dell'Indrinizza, la sua bella Chiesa e i suoi campi, essendo nel punto in cui è più larga la valle. Una discreta osteria e un paio di birrerie, una delle quali con padiglione sulla strada, sono gli unici conforti che offre il villaggio. Però la passeggiata fino a Saletto deve aver già persuaso chi la fa, della grandiosità della valle e delle bellezze e punti di vista ch'essa presenta.

Il Jôf del Montasio non si vede in tutta la valle e per il suo altipiano che si protende di molto e per essere la valle profondamente incassata e stretta. Da Chiusaforte a Saletto ci si mette un'ora e un quarto. Segue la gita per buona strada fino al Pian della Sega (altra ora e un quarto). Si comincia a vedere il Monte Sarcli (Sarte delle carte) e poi a destra su di un magnifico terrazzo Tamaroz e subito dopo si arriva al ponte Cudil che attraversa per la terza volta il torrente. Qui scaturisce dalla roccia il fontanone del Cudil che anima, appena uscito, un molino; questo fontanone è molto simile a quello di Timau, anche per l'abbondanza dell'acqua. Ed ecco che spuntano alla nostra sinistra i villaggetti attaccati alle falde del Jôf, Pian di qua, Pian di là e Pianez. Fra i due primi discende la bella, fredda e pulverulenta cascata di Rio Montasio. Si continua la strada e si arriva al Piano della Sega Pesamosca e la prima cosa che ferma l'attenzione si è il grandioso fontanone di Goriuda, imponente cascata e per quantità d'acqua e per la forma. Vale la pena di spender dieci minuti di tempo e andar a vedere l'ampio bacino nel quale cade rumoreggiando e bagnando il vicino boschetto di faggi. Questo fiume verticale è lo scolo dei ghiacciai del Canino.

Altro non c'è da vedere al Piano della Sega, se non forse quest'ultima e il paesello di Stretti, ultimo della valle, al di sopra di una falda la cui base sul torrente si presenta come muraglioni addossati l'uno sull'altro.

Qui cessa la strada carreggiabile e comincia a farsi più forte la salita. Anche oltre la Sega doveva esservi buona strada e ne fanno fede le pietre da molino, che pochi anni fa si vedevano in siti dai quali adesso sarebbe quasi impossibile trasportarle.

Saliti lentamente per un quarto d'ora, si trova di nuovo strada piana e per giunta ombreggiata, che malauguratamente non continua se non per mezza ora, e poi si passa il torrente su di una trave per la quinta ed ultima volta, perchè lo si passa anche un momento prima di arrivare alla Sega; e la salita continua sempre più forte. Il torrente scompare, l'acqua scorrendo sotto le ghiaie, e la valle si chiude, nè presenta all'occhio via d'uscita, poichè un muraglione sgretolato la circonda da tre lati. In questo muraglione è scavata una scaletta discretamente comoda, che in dieci minuti conduce al ciglio boscoso dell'altipiano di Nevea. Dalla Sega alla fine della scaletta si può mettere un quarto d'ora.

Non ho detto ancora come la valle di Raccolana e per essere profondamente incassata e per i riflessi delle rocce e delle ghiaje calcari, sia un vero forno, e perciò quelli che possono la percorrono di buon mattino.

Arrivati invece sull'altipiano di Nevea, l'aria corre più libera, quantunque si attraversi il bosco.

Dopo alcuni minuti, dall'orlo dell'altipiano il sentiero si bipartisce, e a sinistra in 15 minuti si va al Ricovero della Società Alpina Friulana, e a destra a quello privato; andando diritti, si va alle malghe e al punto culminante dell'altipiano.

Quando della geologia di Nevea vi avrò detto che è un acrocoro, antico letto di ghiacciajo, e che le rocce striate e spaccate sono là a testimoniarlo, avrò detto tutto. Per la parte descrittiva, se vi dico che se fosse in Svizzera vi sorgerebbe già un albergo grandioso, perchè i suoi boschi, i suoi prati, i monti, le valli e l'acqua, aggiunti all'elevazione, ne fanno un sito per la cura d'aria come ve n'è ben pochi; null'altro mi resterà a dire.

Dal Ricovero della Società si può contemplare il gruppo del Canin e suoi ghiacciai, il Prestrelenich e suo foro singolare, la parete del Bile Peit e tutto quell'assieme di monti che chiudono l'orizzonte a S E Dal Ricovero privato si vede tutto l'imponente gruppo del Jôf del Montasio e la valle fino al Sega. Quando abbiamo lasciato Chiusaforte eravamo a 380 metri sul mare; a San Floriano si era già a 424, al ponte Curite a 440, al ponte delle lastre a 444, a Saletto a 510, al ponte del Cudil a 577, al Pian della Sega a 662, al Ricovero privato a 1108 e a quello della Società a 1137; la sella di Nevea ha il suo culmine a 1194, mentre le casere stanno a 1160 circa.

Ma fin qui io vi ho parlato di una gita poco alpinistica, poichè Nevea può esser meta di una scampagnata, o di soggiorno estivo o in fine può sceglie si come quartiere per gite alpine. Da Nevea infatti si può salire in mezz'ora ai tanto decantati pascoli del Montasio, e da questi in quattro o cinque ore alla vetta del Jôf del Montasio (m. 2760), oppure in due ore e mezza al Ricovero del Canin della Società Alpina Friulana (m. 2008), e dal Ricovero in un'ora ai ghiacciai, e da questi in tre ore alla cima del Canin (2620); tralascio le altre innumerevoli gite, chè non voglio fare una guida, e finirò dicendovi che da Nevea per comoda e pittoresca strada si può scendere in tre ore a Raibl e al suo verdeggiante lago e da Raibl in un'ora e mezza alla stazione di Sauris.

Andate adunque a Nevea e mi sarete grati del consiglio e della prolissa chiacchierata.

Cyclamen.

Annegamento.

Il contadino Di Dol Nicolò, da Trasaghis, di anni 60, guadando il Tagliamento venne travolto dalla corrente ed annegò.

Nuova industria.

I fratelli Cotazzi di Pordenone hanno acquistato tutto il locale dell'ex convento di S. Francesco in piazza Castello, fuorchè l'annessa chiesuola che probabilmente servirà per lo impianto delle cucine economine, allo scopo di aprire una fabbrica a vapore di paste uso Napoli.

Ecco introdursi a Pordenone una nuova industria, che avrà senza dubbio esito favorevole.

INFANTICIDIO.

Artegna, 18 luglio.

Stamattina, nella località detta *paludo*, territorio del nostro Comune, un certo Perini Fedele fu Giuseppe trovava, ravvolto in un fazzoletto, il cadaverino di un neonato, in avanzata putrefazione.

La morte di quel feto risaliva a cinque o sei giorni addietro.

Appena divulgatasi la notizia, non è a dirsi i commenti e le supposizioni sorte fra le nostre donne. L'autorità impresa le sue investigazioni.

Campo militare.

Nei giorni passati arrivarono ad Aviano (Pordenone) i reggimenti di cavalleria per le annuali esercitazioni.

Quattro sono i reggimenti: Savoia (3) e Monferrato (13) formanti la IV brigata: Piacenza (18) e Roma (20) formanti la V brigata.

Le due brigate compongono la Divisione di manovra sotto gli ordini del Maggior Generale comm. Mago.

La IV brigata è comandata dal colonnello brigadiere cav. Rubeo. La V dal colonnello cav. Faneschi.

Il regg. Savoia (3) è comandato dal maggiore cav Cerino, Monferrato (13) dal colonnello cav. Poggi, Piacenza (18) dal colonnello cav. Giacomelli, Roma (20) dal colonnello cav. Cesati.

Il Savoia è accantonato fra: Castel d'Aviano (comando), Villotta, Vigonovo, Ranzano, Fontanafredda, S. Lucia. Il Roma: Pordenone (comando), Rorai e Torre. Il Piacenza fra: S. Quirino (comando), Sedran e S. Martino. Il Monferrato in Aviano.

Prendono parte alle manovre 2 batterie di Artiglieria a cavallo formanti una brigata accantonata a Roveredo.

Le esercitazioni si divideranno in tre periodi. Nel primo periodo, cominciato il giorno 15 e che durerà fino al 31 Luglio, si faranno evoluzioni di Reggimento. Nel secondo, dal 31 luglio fino al 16 Agosto, evoluzioni di Brigata, manovre di Brigate contrapposte, manovre e tattica di Divisione. Nel terzo, dal 16 fino al 25 agosto, esercitazioni di avamposti perta fra i fiumi Livenza e Piave.

Quest'anno un'apposita commissione, comandata dal Ministero, ha portate alcune modificazioni al Regolamento di esercizi ed evoluzioni per la Cavalleria. Le modificazioni consistono in questo, che gli allineamenti, il rompere e il contare per due non si faranno più dalle ali, ma sul centro dei singoli plotoni. Per questi movimenti e comandi è giusto che si abbia riguardo piuttosto al centro che alle ali, potendosi eseguire con più rapidità, compatezza e precisione.

A Pordenone, il colonnello brigadiere, comandante la IV brigata cav. Teofilo Rubeo, ha preso alloggio in casa Tinti. Il barone Massimiliano Cesati di Vigadore, colonnello comandante il reggimento *Roma*, venne ospitato in casa del cav. Candiani.

Chi si ajuta, Dio... l'ajuterà.

A presidente del corpo orchestrale, or non è molto costituitosi a Pordenone, venne eletto il dott. Vincenzo Policretti, ed a segretario il signor Alessandro Swetly, vice cancelliere presso la locale Pretura.

Detto Corpo, visto che i cittadini si mostrano poco disposti a favorirlo, si propone di dare fra breve dei concerti a quel Teatro Sociale, col ricavato dei quali far acquisto di musica, e sopperire alle spese d'illuminazione e locali bisognevoli per le prove.

Per la sagra di Remanzacco.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla sagra di Remanzacco, la Società Veneta ha disposto per domenica 21 corrente due treni speciali regolati dal seguente orario:

Cividale,	partenza ore	10.10	pom.
Remanzacco,	arrivo	» 10,25	»
»	partenza	» 10,30	»
Udine,	arrivo	» 10,45	»

—

Udine,	partenza ore	11,10	pom.
Remanzacco,	arrivo	» 11,25	»
»	partenza	» 11,30	»
Cividale,	arrivo	» 11,45	»

—

I prezzi e le norme per i biglietti di andata-ritorno rimangono quelli fissati per i giorni festivi.

Principio d' incendio.

Bagnaria Arsa, 18 luglio.

Verso le tre pom. di ieri il grido: Fuoco! fuoco! — faceva correre molti alla casa di Ferigutti Sante, nella frazione Savegliano. E fu mercè di questo concorso se il fuoco fu subito domato, limitandosi il danno ad una trentina di lire.

Cortesie fra repubblicani.

Parigi, 17. Il consiglio municipale offrì all'Hotel de Ville un lunch in onore degli operai milanesi. Vi assistevano Costa, Cipriani, Berolati, Maffi e il presidente del consiglio municipale Chautemps.

Maffi consegnò al consiglio una bandiera italiana come ricordo della visita e come simbolo di fratellanza fra i due popoli.

Chantemps dichiarò che la bandiera verrà posta nel museo municipale. Seguì poi il lunch. All'uscita la folla acclamò gli operai milanesi.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 18-7 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 19 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	746.3	747.6	750.3	751.6
Umidità relativa	73	79	60	37
Stato del cielo	copert.	copert.	misto	misto
Acqua cadente, M.M.	—	7.6	—	—
Vento (direzione)	SW	E	S	S
Vento (velocità chil.)	1	4	12	13
Termom. centigrado	25.6	18.1	17.7	20.0

Temperatura massima 27.5 | minima 9.0 | Temp. minima all'aperto 18.3

Tempo probabile:
Venti settentrionali freschi a nord; intorno a ponente altrove.
Cielo sereno a sud. Temporali a nord.

Conferma onorifica.

Con decreto del 4 corrente il prof. Marinelli cav. Giovanni fu confermato preside della facoltà di filosofia e lettere dell'Università di Padova per un triennio.

Stabilimento Passero.

Il *Piccolo* di Trieste, dopo aver riassunto il programma degli spettacoli per la nostra Fiera di San Lorenzo, soggiunge che il manifesto « è un pregevolissimo lavoro in cromolitografia che fa molto onore allo Stabilimento E. Passero, da cui è uscito. »

Esami splendidi.

Gli esami per *patente superiore* nelle nostre Scuole Magistrali sono riusciti molto bene. Tutte le esaminande furono dichiarate idonee.

In cerca di impiego.

La Direzione della Società Agenti di Commercio, ci prega d'annunziare che due esperti agenti in coloniali cercano occupazione, sia per banco, come in qualità di magazzinieri o viaggiatori.

La Direzione della Società stessa darà le opportune informazioni a coloro che ne faranno richiesta.

Avviso.

La Direzione Provinciale delle Poste ci prega far noto che, a datare da domani, funzionerà una cassetta per le lettere oggi collocata sulla casa che fa angolo fra via Gemona e via Tiberio Deciani.

Per la fanciulla impotente.

Somma di ieri L. 100. — **La bambina Maria M.**, L. 2 — **Lorenzina e Andrea Toscano**, L. 2 — **Etta... da Milano**, *L. 1* — **Giuditta e Nora**, L. 2 — Totale *L. 107.*

—

Chiudiamo così la sottoscrizione, compresi di viva riconoscenza per quanti ci mandarono il loro obolo, commossi e per l'atto generoso del conte Alberto Ammau, e per la sollecitudine di quei cari bambini che vennero di persona a portarci la loro offerta o ce la fecero tenere per mezzo di altre persone. Oggi faremo la consegna della somma raccolta.

Per una coperta.

Iersera, verso le sei, certo Bernardis di Lavariano fu causa che allo stallo Zorzi in via Poscolle si radunasse un po' di gente e v'intervenissero due guardie di Pubblica Sicurezza. Egli aveva riconosciuto — così asseriva — sur una carretta di Meretto una coperta ed un sacco di sua proprietà.

Chi aveva la carretta nello stallo non poteva dir niente in proposito, perchè l'aveva avuta in prestito.

Le guardie di Pubblica Sicurezza presero le *generalità* del reclamante e fecero lasciare in deposito il sacco o la coperta.

La punizione dell'ubbriachezza nel nuovo codice.

Il codice nuovo, che andrà in attività il primo del 1890, persuaso che di cento delitti commessi per concitazione d'animo, novanta hanno per causa l'abuso maledetto delle bevande alcooliche, è persuaso altresì che lo spettacolo della persona ubbriaca in pubblico è qualche cosa di nauseabondo e ributtante, perchè offende il senso morale dei cittadini, e ne eccita le apprensioni e le paure; cogli art. 488 e 499 stabiliva quanto segue:

« 488. — Chiunque, in luogo pubblico, è còlto in istato di manifesta ubbriachezza molesta, o ripugnante, è punito coll'ammenda sino a lire 30.

« Se il fatto è abituale, la pena è dell'arresto sino ad un mese; e il giudice può ordinare che l'arresto sia scontato in uno dei modi preveduti nell'art. 22 (se cioè in una casa di lavoro od anche mediante prestazione in lavoro di pubblica utilità. — 489 — Chiunque in luogo pubblico od aperto al pubblico, cagiona l'ubbriachezza altrui, somministrando a tal fine bevande o altre sostanze inebbrianti, ovvero le somministra ad una persona già ebbra, è punito coll'arresto sino a 10 giorni. — Se il fatto si commette verso una persona che non abbia compiuto i 14 anni, o che sia palesemente in uno stato anormale per debolezza o alterazione di mente, la pena è dell'arresto da dieci giorni ad un mese. Se il contravventore faccia commercio delle bevande o sostanze inebbrianti, si aggiunge la sospensione dell'esercizio, della professione o dell'arte. »

Due assoluzioni e una condanna.

Menegon Giacomo, di Udine, imputato di ferimento, condannato dal Pretore di Cividale, si appellò al Tribunale e questo ieri lo assolse.

Comuzzi Gabriele, di Pagnacco, venne condannato a mesi 3 di carcere per renitenza alla leva.

Trusgnich Valentino di Clodigh, imputato pure di renitenza alla leva, venne assolto.

VOCI DEL PUBBLICO.

Come i cani.

Udine, 19 luglio. — Verso le nove e mezza di ieri sera, in via Mercatovecchio un individuo, all'aspetto operaio, ubbriaco fradicio, in mezzo la strada dirimpetto la birraria *Alle tre torri*, stava facendo *con tutto decoro le occorrenze sue*.

A quell'ora, per tutto il tratto di via Mercatovecchio non si vide una guardia di Pubblica Sicurezza!

Checco e Filippo alla «pesca» della grandine.

Udine, 18 *luglio*. — Il loro nome è proprio Checco e Filippo. Unitisi ad altri due o tre e circondati da qualche curioso, essi, passata una corda entro il manico di un cesto, pescarono la grandine nel Ledra, al piccolo salto che sta dietro lo Stabilimento Stampetta, grandine che pareva loro scendesse grossa come uova giù pel canale — raccolta superiormente. Invece non pescarono che bolle d'aria!

Le fermate del tram.

Udine, 18 *luglio*. — Ho visto alla stazione del tram sul piazzale della Stazione ferroviaria che la carrozza in partenza aspetta che si fermi quella in arrivo, prima di muoversi. Più comodo e meno pericoloso sarebbe, se la partenza seguisse un momento prima; perchè discendendo i *passeggieri* in quel punto e minima essendo la distanza fra una carrozza e l'altra, col sistema attuale possono succedere degli inconvenienti.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

AVVISO.

La Casa di Ricovero di Udine avvisa che, essendosi in tempo utile presentata un'offerta di miglioria non inferiore al ventesimo per affittanza novennale della bottega in Piazza V. E. N. 8, sarà tenuto presso l'Ufficio di quel Pio Istituto nel giorno 3 Agosto p. v. alle ore 10 antim. un ultimo esperimento d'incanto sul dato di annue L. 682 50. Deposito per adire all'Asta L. 68.25.

N. 3509.

R. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo.

—o—

Avviso di definitivo deliberamento dell'asta per la vendita di N. 1298 piante del Bosco Durone di Paularo.

Essendo stata in tempo utile insinuata offerta di miglioria del ventesimo sul dato di provvisoria delibera di Lire 17340 per la vendita delle piante suddette

si previene

che nel giorno 31 corr. luglio alle ore 10 antim. verrà tenuto presso questo Commissariato Distrettuale un nuovo esperimento d'asta per la definitiva aggiudicazione della contemplata vendita sul dato risultante dalla offerta miglioria e cioè di L. 18,207.

Restano ferme tutte le condizioni del primo avviso 11 corr. N. 3509 e perciò il deposito a cauzione dell'offerta sarà del decimo dell'importo e quello per le spese d'asta di L. 300.

Tolmezzo, 15 luglio 1889.

Il Commissario
DE TOMI.

N. 393

Municipio di Camino di Codroipo.

Avviso d'Asta.

Nel giorno di mercordì 31 luglio andante alle ore 11 ant., in questo Ufficio Municipale, dinanzi al sottoscritto o da chi per esso col metodo della estinzione di candela, verrà tenuta pubblica gara per l'appalto della fornitura della ghiaia per le strade Comunali e per la manutenzione ordinaria dei manufatti esistenti lungo le strade medesime, sul dato regolare di lire 592.73 all'anno, secondo il progetto tecnico del Geometra sig. G. Samueli 30 settembre 1888.

La durata dell'appalto abbraccia il periodo di tempo dal giorno 1 gennaio 1890 al giorno 31 dicembre 1894.

Le offerte devono essere formulate almeno in ragione del 2 0,0 di ribasso sul prezzo suindicato ed ogni aspirante a cauzione della sua offerta dovrà fare il deposito presso l'ufficio della somma di lire 60.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 16 agosto p. v.

Riguardo alla cauzione definitiva, ai luoghi ed alle epoche della fornitura della ghiaia, ai pagamenti dei lavori ed altre condizioni non specificate nel presente avviso, verrà osservato quanto è prescritto nel Capitolato d'Appalto, visibile insieme al progetto relativo presso questa segreteria municipale.

Tutte le spese d'asta, di contratto e conseguenti staranno a carico del deliberatario definitivo.

Dal Municipio di Camino,
addì 14 luglio 1889.

Il Sindaco
F. COZZI.

N. 4628.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 ant. del giorno 26 Luglio 1889 avrà luogo in quest' Ufficio Munic. e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il 1. incanto per l'appalto della fornitura descritta nella sottoposta tabella ove sono indicati anche i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento della fornitura e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce a estinzione di candela coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioria del prezzo di aggiudicazione avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 31 Luglio 1889.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili in questo Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario,

Dalla Residenza Municipale
Udine, addì 17 Luglio 1889.

p. Il Sindaco
G. A. Pirona

1. Fornitura delle legna da fuoco per il riscaldamento degli uffici, scuole e stabilimenti comunali, con deposito nei magazzini rispettivi per l'inverno 1889 90.

Quintali 1150.

Prezzo a base d'asta al quint. L. 2,54.

Importo della cauzione pel contratto, L. 700.

Deposito a garanzia dell'offerta delle spese d'asta e contratto L. 300

La fornitura dovrà essere eseguita entro giorni 40 dalla data del contratto definitivo.

Il prezzo sarà pagato in una sol volta entro trenta giorni dopo compiuta la consegna.

Gazzettino Commerciale.

Municipio di Udine.

Listino

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 18 luglio 1889:

	All'ettolitro				Al quintale giusta ragguag. ufficiale			
	da		a		da		a	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L	C.
Frumento nuovo.	14	50	16	25	..	..	..	..
Grenoturco . . .	12	10	13	50	—	—	—	—
Segala nuova. .	9	25	9	75	..	..	..	..
Sorgorosso . . .	..	..	..	..	..	..	..	..
Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..
Avena.	..	..	..	..	..	..	..	..
Castagne	..	..	..	..	..	..	..	..
Fagiuoli di pian.	—	—	—	—	—	—	—	—
» alpig. .	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo brillato . .	..	..	..	..	—	—	—	—
» in pelo . . .	..	..	..	..	..	..	..	..
Miglio	..	..	..	..	..	..	..	..
Lenti	..	..	..	..	..	..	..	..
Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..

	AL QUINTALE							
	fuori dazio				Con dazio			
	da		a		da		a	
	L.	C	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Foraggi								
Fieno								
dell'alta (I.a q.	5	—	5	30	—	—	—	—
dell'alta (II.a q	3	—	3	40	—	—	—	—
dell abassa (I.a q.	3	50	3	75	—	—	—	—
dell abassa (II.a q	2	40	2	70	..	..	..	..
Paglia da forag	—	—	—	—	—	—	—	—
» da lettiera	3	—	3	30	—	—	—	—
Combustibili								
Legna da ardere forte tagliati . .	—	—	—	—	2	50	2	60
Legna da ardere forte in stanga	—	—	—	—	2	30	2	45
Carbone 1. qual.	—	—	—	—	[illegible]	—	7	35
» II. »	—	—	—	—	5	80	6	—

Galline da l. 1.— a 1 10 al chil. a p. v.
Polli da l. 1.10 » 1.15 » » »
Oche 0.65 » 0 75 » » »

L'augurio di un Monsignore a Re Umberto.

L'illustre canonico Mons. Jacopo Bernardi, di Venezia, iersera, davanti al fonografo Edison, pronunciava il seguente augurio all'indirizzo di S. M. Re Umberto:

Dopo gli auguri alla Regina nostra amatissima, se è concesso, io inalzerò un augurio dall'intimo del cuore al nostro Re, il quale, nella grandezza dell'animo suo e nella forza del suo ingegno e della sua volontà ha fatto grande la patria nostra e nei momenti più dolorosi ha mostrato che la miseria, il dolore, il patimento sono veramente sentiti da un animo grande.

Quando egli discende dal trono, la sua pietà, la sua bontà edifica grandemente e solleva la popolazione.

Il Re è partito da Roma per San Rossore, dove resterà circa dodici giorni. Presto lo raggiungerà il principe di Napoli col quale poi il Re farà il viaggio nelle Puglie nella prima quindicina di agosto.

A Roma non si permise l'affissione e divulgazione di un manifesto irredentista.

Il corpo d'Africa.

Coi rimpatrii che si faranno nel prossimo agosto di soldati del Corpo d'Africa che dopo aver fatta la ferma per due anni chieggono ora di non proseguire l'antico Corpo di spedizione, rimane ridotto da 5 mila, che tanti erano, a soli 400 uomini. Pare davvero che le guarnigioni d'Africa non siano troppo gradite! Per contro, come già è noto, quando venne aperto l'arruolamento pel nuovo Corpo nei vari reggimenti, ben 11,000 risposero all'invito del Governo. Si capisce che l'entusiasmo scema soltanto dopo la prova.

Per questo secondo arruolamento non si è posta più una ferma fissa, uguale per tutti, di due anni, ma si accetteranno ferme per uno, due, tre ed anche quattro anni *ad libitum*. Alla ferma di due anni corrisponderà un premio di 600 lire; per le nuove ferme il premio resterà proporzionato.

A Venezia, due cani idrofobi in un giorno. Vennero morsicate diverse persone e dei cani.

Si telegrafa da Aden che il governatore dell'Harrar, recatosi per domare la tribù degli Ogaden che si era ribellata, trovò re Menelik che l'aveva già distrutta, disperdendo quattromila mussulmani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Terribile ciclone.

Parigi, 18. Il piccolo comune di Argilly, nella Costa d'Oro, fu poco meno che distrutto da un ciclone scatenatosi martedì scorso e che non durò più di un quarto d'ora. La grandine cadeva con tale violenza che alcune porte e persiane di quercia ne furono spezzate; nessuna casa è intatta; quattro edifici vennero atterrati, molti altri hanno il tetto squarciato; il castello è in uno stato miserevole. Non rimane quasi vestigio del raccolto; qua e là alberi sradicati od infranti. Cinque agricoltori si erano ricoverati sotto una tettoia; questa venne travolta dal ciclone e cadde, seppellendo sotto le sue rovine i cinque disgraziati. Un fanciullo ebbe il capo spezzato da un chicco di gragnuola; morì quasi subito. Gli abitanti sono nella costernazione, perchè quasi completamente rovinati.

I sovrani di Germania.

Roma, 18. All'ambasciata tedesca si hanno le seguenti notizie sul prossimo passaggio dei sovrani di Germania. L'imperatore e l'imperatrice arriveranno in Italia verso la fine di settembre, ma non si fermeranno a Roma. Si imbarcheranno a Brindisi, sopra una nave da guerra e proseguiranno subito pel Pireo. A Brindisi si troverà una nave da guerra ellenica per salutare l'imperatore a nome del Governo greco; una squadra, composta di tre navi tedesche, scorterà la nave imperiale. A Brindisi si troverà pure la squadra italiana, che si recherà poi in Grecia col Principe di Napoli.

Dalla Serbia.

Londra, 18. Il *Times* ha da Belgrado; Protic è partito per Pirot onde ricevere Re Milano che arriverà sabato. Milano andrà a trovare Ristic alle acque di Wranja, arriverà a Vienna il 5 agosto recandosi quindi all'Esposizione di Parigi. Dicesi che Milano ha dichiarato di approvare intieramente la politica dei reggenti verso la Russia e riconoscere aver commesso egli stesso dei numerosi errori politici. Il *Times* crede che l'abdicazione di Milano sia stata pagata dalla Russia. Il *Times* pretende che il numero degli ufficiali russi in Serbia è sempre crescente.

Francesco Giuseppe a Berlino.

Vienna, 18. Secondo le ultime disposizioni, l'Imperatore d'Austria partirà il dieci agosto di sera con gran seguito per Berlino a restituirvi la visita all'Imperatore di Germania.

Arriverà a Berlino nel domani e vi rimarrà fino al quindici.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

D' Affittarsi

col primo novembre pros in Latisana l'Albergo **alla Bella Venezia**. Per informazioni e trattative rivolgersi in Latisana al proprietario dello stabile.

PER CHI VUOLE,

la Peronospora è vinta.

Presso il magazzino del Signor BASTANZETTI in Udine, Via Daniele Manin, trovansi in vendita le più volte premiate e brevettate ***Pompe irroratrici Candeo,*** *avendo il Signor BASTANZETTI assunta la rappresentanza esclusiva per l'intera Provincia del Friuli.*

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina

Stabilimento Bacologico
CARLO ANTONGINI

Cassano Magnago Super. (sul Colle detto *Il Casale*
Anno XXIII d'esercizio

Milano, 30 Giugno 1889.

Egregio Signore,

In seguito agli ottimi risultati da più anni ottenuti col seme di mia confezione, ed allo scopo di maggiormente estendere la mia Clientela e dare ampio sviluppo alla mia produzione, mi sono deciso di approfittare della conosciuta capacità e competenza in materia del sig. GIUSEPPE VINCI, e fondere colla mia la di lui accreditata Azienda Bacologica di Alessandria Piemonte

Il sig. GIUSEPPE VINCI assume quindi personalmente la Direzione del mio Stabilimento Bacologico in Cassano Magnago Superiore. e le di lui estese cognizioni Bacologiche teoriche e pratiche mi pongono in grado di poter assicurare che la mia produzione renderà indubbiamente soddisfatta la numerosa mia Clientela, la quale, voglio sperare, mi continuerà l'onore dei suoi ambiti comandi

Mi permetto quindi di accompagnarle la Scheda di sottoscrizione per il Seme Cellulare **Reincrocio** *a* **Bozzolo Giallo, Giallo puro. Bianco puro** *e* **Verde,** *persuaso che Ella mi vorrà rinnovare la di Lei ordinazione.*

Mantengo inalterato il mio prezzo di L. **12** *per oncia di Gr.* 30, *anticipazione L.* **2**, *ibernazione* gratis *nel mio Stabilimento.*

CARLO ANTONGINI.

Rivolgersi al sig. **Vincenzo Morelli,** unico mio incaricato per il Friuli.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria

delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccate, damascate ed altro.

IL 31 LUGLIO 1889

avrà luogo in Roma la 3.a Estrazione del

Prestito a Premii Riordinato
Bevilacqua La Masa

coi premi seguenti:

1 Premio di Lire **50.000** — 1 di Lire 1.000 — 1 di Lire 500 — 5 di Lire 100 — 25 di Lire 20.

PREZZO LIRE **12.50**

per ogni obbligazione che concorre a n. 113 Estrazioni con un complesso di premi e rimborsi di

Lire 32 086,900

Estrazione 31 Dicembre 1889
Primo Premio L. **500.000**
Estrazione 31 Marzo 1890
Primo Premio L. **250 000**

Ogni obbligazione dev'essere assolutamente premiata o rimborsata dalla **Banca Nazionale** di Roma.

La vendita di dette obbligazioni è aperta fino alla sera del 30 corrente presso la *Banca Fratelli CROCE fu Mario Genova*, Piazza S. Giorgio, 32, nonchè **presso tutti i cambiavalute del Regno.**

Le Obbligazioni si vendono dal Cambiovalute **Romano** *e* **Baldini,** *piazza Vittorio Emanuele — UDINE*

Novità d'estate
PER SIGNORA

Ricco assortimento ***Visites*** *di Merletti e perle forme a* ***Fichù*** *tutta novità elegantissime* ***Ulster Copripolvere - Impermeabili ecc.***

Vestiti su misura *elegantemente confezionati ed a modici prezzi.*

Lanerie per Vestiti Foulards e Stoffe fantasia *Novità di Parigi*

Grande assortimento Cappelli *da Signora e da bambini tanto in paglia che in pizzi, graziosi Modellini di Parigi*

Lingeria confezionata, *scelta collezione di Modelli* ***Corredi completi da Sposa*** *Fazzoletti bianchi e Colorati in tela Batist con merletti-iniziali- monogrammi - NB. I corredi si consegnano stirati elegantemente, ligati con nastri di seta e condizionati in apposite scatole.*

L. Fabris Marchi

Udine, Mercatovecchio.

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI

Augusto Verza

Udine — *Mercatovecchio, N. 5 e 7* — **Udine**

COMPLETO ASSORTIMENTO
di

Chincaglierie — Bijouterie — Merceria Mode — Giocattoli — Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

Ricchissima scelta — ultime novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, colori garantiti.

Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi

NB Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità

Fazzoletti fantasia, colori garantiti.

Busti da donna e da bambini.

Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.

Rami — incominciati — montati e disegnati.

Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.

Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Ariston ecc. ecc. Corde armoniche.

Straordinario assortimento cravatte

Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

ARTA - CARNIA

a 1 00 piedi sul livello del mare
LINEA UDINE-PONTEBBA
a 15 Chilometri dalla stazione per la Carnia.
Stazione Climatica Alpina
con
Acque sulfidrico manesiache alcaline
Posta, telerafo e farmacista sul luogo
Medico consulente e direttore il
Prof. Cav Pietro dottor Albertoni
dell' Università di Bologna

Grande Stabilimento Grassi

Apertura 15 Giugno.

Arta *è situata nell' interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (1300 piedi). L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione*

Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.

Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1.o Per le persone deboli, convalescenti;

2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;

3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

1.a Classe L. 7.50 } Servizio compreso.
2.a Classe L. 5.50 }

All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

Arta, 1 maggio 1889.

P. GRASSI
proprietario e conduttore.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, che, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria, sono provvisti quest'anno. per la stagione estiva, di un grandioso assortimento

tende persiane a stecchi

in qualunque misura e tinta.

TENDE TRASPARENTI

il tutto a prezzi mitissimi

fratelli ALESSIO
tappezzieri e sellai — via Bartolini

P. S. — Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

STABILIMENTO
CLIMATICO-IDROTERAPICO
condotto dai fratelli **PESAMOSCA**
IN CHIUSAFORTE

vicino alla Stazione ferroviaria e posto sulla strada maestra Udine Pontebba. Posizione stupenda Aria saluberrima.

Nello Stabilimento furono portate molte innovazioni secondo le esigenze del pubblico Ristorante a tutte le ore con cibi, vini squisiti e con servizio inappuntabile. Carrozze a comodità dei signori villeggianti. Bagni a doccia e in vasche.

Si pr mette di mantenere la modicità nei prezzi.

La Ditta
Fratelli Pesamosca.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeug ; — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

RESTITUTIONS FLUID
BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distiazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesci coni e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. = È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri lifantici, delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposto in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

La Tipografia della **Patria del Friuli** — *stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.*

Una chioma folta e florente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I suddetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C., Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.*

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 18 Rendita Ital. 1 gen. 92.63 a 92.73 Id. 1 luglio 94.80 a 94.90. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 312 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 280 a 282 Id. Società Veneta di Costruz. — a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 274 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da — a —.

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da . — — a . a tre mesi da 122.80 a 123 20 Francia sconto 3, a vista da 100 55¼ 100.75, Londra sconto 3, a vista da 25.14 a 25.20 a tre mesi da 25.19 a 25.26 Svizzera sconto 4 a vista da . 1 a 100.25; a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4. a vista 211.3¼ a 212.1¼ Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 211.7⅜ a 212.3 8

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 18 Rend. Ital. da 94 97 a . .82 Cambi Londra da 25.23 a 18 Camb Francia da 100.21½. 65. Cambi Berlino da 123,15. a 12280.

FIRENZE, 18 Rend. Italiana 94.92½ Cambi Londra 25 17 Cambi Francia 100.67.½ Az. F. Mer. 717.50 Az. Mobiliare 730.—.

GENOVA, . M. deb Rendita Italiana —. Az. Banca Naz. Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer —.00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, . Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 19. Chiusa R. ital. 93. 97

Vienna, 19. Rendita Austriaca carta 83.90 Id. aust. arg 84.70 Id. aust. oro 109.85 Londra 1190. Napoleoni 9.45 —

Milano, 19. Rend. Ital. 94.75 Serali 94 80 Napoleoni 20.03 Marchi 123.25

TRIESTE, 18.

Tendenza sempre calma, con limitatissimi affari. I cambi alquanto più deboli.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. , a . . Lotti turchi . a . . Serbi 3010 . a . Serbi nuovi . a . Ipotecari ungaresi . a . Bodencredit prima Emiss. . a ; seconda Emiss. . a . Napol 9.45.1½ a 9.45 Zecchini . a . Lire Sterline da . a . . Lire Turche . a . . Londra da 119.40 a 118.90. Francia da 47.35 a 47.15 Italia 47.20 a 46.85. Ban-

BORSE ESTERE

canotte italiane da 47.15, a 46.90 Dette Germaniche da 58.35 a 58.05

Rendita austriaca in carta da 84. a 84 25 Dette in argento da . a . . Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 100.25. a 100.35. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 95.25 a 95.40 Credit da 303.50 a 304.25 Rendita Italiana 94.1/16 a . . 1 Greci 5 0|0 da fr. . a . .

VIENNA, 18.

Azioni Credit 304.35 Biglietti 1860 141,25, Detti 1864 173.25 Rendita austriaca in carta 83.92 Ferrate dello Stato 221 25, Dette Settentrionali Napoleoni 9.46.1½. Lotti Turchi Azioni Credit ungherese 317. Loyd austriaco 392. Banca anglo austriaca 124.50 Lombarde 121.75 Union Banck 225.50 Landarbank 230.40 Prestito comunale viennese 144. Rendita austriaca in oro 109,90. Detta ungherese in oro 6.0|0 Detta detta 4 0|0 100.10. Detta detta in carta 5 0|0 95. 12 Azioni tabacchi 108.75. Debole.

LONDRA, 17 Inglese 98. ½ Italiane 93. 7/8

BERLINO, 18 Mobiliare 162,70 Austriache 105. Lombarde . . Rendite Italiane 95 50.

PARIGI, 18 Rendita Fr. 3 0|0 86.95. Rendita 3|0 per 83.85 Rendita 4 1|2 104. 85 Rend. italiana 93 9 7 Cambi su Londra 25.15½ Consolidi inglese 98 1|2 Obbligazioni ferr. italiane 305.50 Cambio italiano ½ Rendita turca 16.12 Banca di Parigi 707. Ferrovie tunisine 471.25 Prestito egiziano 442.00 Prestito spagnuolo est 7283 Banca di sconto 501 00 Banca ottomana 50.700 Credito fond. 1272 Azioni Suez 2261

TREFUSIA
ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11 15 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom	diretto	» 8.12 pom.

da Udine		a Cormons	da Cormos		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.25 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12 35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.59 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.54 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3 30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.58 pom.
» 6 40 pom.	misto	» 7.11 pom.	„ 4 39 pom	omnibus	„ 4.59 pom
» 8.26 pom.	misto	» 8 57 pom.	„ 7 39 pom		» 8 01 pom.

da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 9 49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
„ 1.16 pom	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3 02 pom
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6 31 pom

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA
Viale Magenta, 66 — MILANO — Fuori P. Genova
CLERICI E RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE
avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

Premiata Acqua Minerale
Naturale Ferruginosa Alcalina Gazosa

N. 2.

DI

S.ta Caterina contro l'anemia
S.ta Caterina » la dispepsia
S.ta Caterina » la clorosi
S.ta Caterina » la gastralgia
S.ta Caterina » le indigestioni
S.ta Caterina » il mal di nervi
S.ta Caterina » il mal di cuore
S.ta Caterina » il mal di fegato
S.ta Caterina » l'isterismo
S.ta Caterina » la debolezza fisica
S.ta Caterina pei convalescenti
S.ta Caterina ricostituente tonico digestivo
S.ta Caterina Acqua da tavola eccellentissima
S.ta Caterina presso Bormio in Val Furva, secondo il parere dei chimici che l'analizzarono e dei medici che la prescrivono da oltre 50 anni, **è la Sovrana delle Acque Ferruginose.**

Dalla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo del Municipio V. P. E. Imbriani.

In **Udine** presso **Comelli, Comessati, Fabris, de Vincenti Foscarini, Filipuzzi.**

EAU DE LYS

Ques'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Droghieria di F. MINISINI.

LABORATORIO PIROTECNICO
Fuori Porta Pracchiuso (Planis)
CON RECAPITO E VENDITA
IN
UDINE — Via Aquileia Num. 19 — UDINE

Il sottosritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in Planis e ridotto in modo da poter ora servire la sua Clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

A motivo delle ripetute commissioni che gli vennero affidate lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi favorito anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) . . Lire	15
» » » a lumini	25 —
» » » grossi	35 —
» » »	45 —
» » Razzoni a serpentelli girelli	75 —
» » pioggie colorate e fischio ecc.	100 —
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	2 —
N.o 100 Salterelli	5 —
» » Pallonoini per illuminazione	20 —
» » Lumiere a sego	35 —
Correntini ogni pezzo	1 00
Candele romane ogni pezzo . . .	—35
Bengala colorati al Chilog. . . . »	6 —
Petardi Fulminanti da Cent. 5 a 50	
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5	
Ruote volanti all'altezza dei raggi . »	3 —
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	
Torcie a vento . . . . . . »	— 50
Palloni aereostatici da varie dimensioni, prezzi diversi	
Fuochi da sala al prezzo di Cent. 5	
Micette per mortaletti . . . . »	— 75
Mortaletti a nolo N.o 12 . . . . »	2 —

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

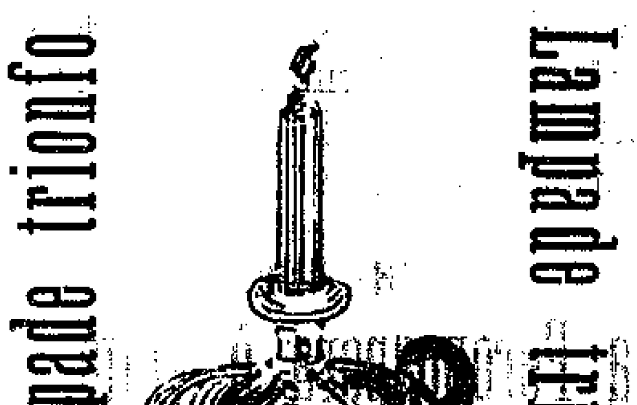
FONTANINI GIUSTO.

Avviso.

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candele e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si dà il fastidio di tenere un essortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene



che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lumiere, lampioni, fanali....

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI
Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO - CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**